

POESIA PER TUTTE LE STAGIONI risonanze dal carcere

POESIA PARA TODAS LAS ESTACIONES
resonancias desde la cárcel



“Non andare dal poeta con una spada, non andare dal maestro di spada con un libro di poesia”

-Lin-Chi-Lu raccolta dei detti del maestro Ch’an Lin Chi I-Hsuan,
traduzione e commento di Engaku Taino e Luigi Mario



Introduzione

L’idea di questo opuscolo di versi nasce tra la primavera e l’estate del 2023 a partire dall’ispirazione di vari progetti in particolare il calendario del 2023 benefit per i prigionieri della cassa delle Alpi Occidentali con le bellissime illustrazioni di Gabra Pan e che adoro e ho utilizzato. Nasce anche da stimoli nel collaborare ai progetti solidali come “Haiku senza Haiku e versi scatenati” o come “Respiro” con relazioni tra fuori-dentro e dentro-fuori e di tanti e diversi impulsi che sono alla radice di questi progetti, e non solo, hanno saputo creare delle risonanze e così amplificando articolazioni di relazioni sia collettive che individuali di creatività espressive, e che arrivano tramite energie ed entrano ed escono dal carcere sotto forma di impulsi costanti e periodici anche con diverse intensità, e che con frequenza arrivano da diversi luoghi. Espressioni preziose di solidarietà attiva, hanno infine forme creative che arrivano anche tramite corrispondenze, e non solo, e che portano nell’aria freschezza, ossigeno, e leggerezza a chi è in cattività. Interscambi nati da sensibilità diverse attraverso fumetti, calendari, libri, poesie, collage, lettere, disegni, fiori, piccole pietre, chioccioline, braccialetti, piccole piantine, semi, ecc., e nascono relazioni, idee che radicano da interscambi e iniziative di vita-lotta e che si possono tranquillamente chiamare, senza velleità e con sincera chiarezza, “sociali-culturali”. E che hanno in principio le semplici pretese dell’incontro-confronto di diverse sensibilità, ma che hanno immaginazione con la visione di provare e riprovare a confrontarsi per creare e trovare nuovi paradigmi libertari per coesistere in relazioni di vita-lotta. Ho deturpato, e mi scuso, trasformando il calendario delle Alpi Occidentali miscelando le illustrazioni, in un distillato con versi, in questo opuscolo c’è un incrocio, miscuglio di sentimenti e d’ispirazioni e l’ho intitolato:

Poesia per tutte le stagioni – risonanze dal carcere

Ho cominciato a scriverle due anni fa, nel giugno del 2023, con poemi piccoli, cuore a cuore, piccole illuminazioni, spesso a radice di meditazioni e sempre al di là del risultato, così sono venute nel momento in cui le ho scritte, ho fatto pochissimi cambiamenti. Ogni mese ne facevo una, due, tre... Guardando i disegni con il mese che toccava nel calendario, si miscelavano sensazioni, sentimenti ed intuizioni entrando e uscendo da questo o quello con quella realtà che mi circondava in quei precisi momenti. A volte i disegni mi ricordavano esperienze, sensazioni “passate” vive nel cuore-mente di condivisioni preziose che rimangono scolpite nell’anima miscelandosi in un insieme fantastico fra ciò e i nuovi accorgimenti istantanei, creando magnifiche e magiche coesistenze dirette in quel preciso istante con esseri piccoli-grandi che ci riconoscevamo lì, piante, uccellini e uccellacci, insetti, rettili, molluschi terrestri e una serie infinita di piccole-grandi forme di vita che ci circondano e vivono liberamente nelle cavità anguste del carcere e che hanno tanto tanto da comunicare e insegnarci. Noi persone che siamo costrette a sopravvivere in cattività nella quotidianità per anni e decenni e dobbiamo provare e provare ad andare al di là di questa mera rassegnata sopravvivenza. Ciò ci comunicano e insegnano, con disarmante semplicità, questi esseri, e che non possono essere concepiti come uno stato di opposti escludentisi a vicenda, ma soltanto come due aspetti della stessa realtà che coesistono e cooperano incessantemente, e provare a vivere-lottare e non solo a vegetare e sopravvivere come penserebbe l’arrogante antropocentrismo ed egocentrico umano.

Però sarebbe ipocrita e molto difficile da parte mia, io non riesco a non interiorizzare, a non smarrirmi nell’autoritarismo e nel limbo entropico carcerario. Cercare costantemente impulsi e squarci di vita-lotta per restare vivo nei giorni che sono medesimi a se stessi per anni e decenni provando a tenere l’equilibrio, senza cadere nell’ossessione compulsiva dell’apatia-entropia è complesso, difficile per poter ancora ritrovarsi e riconoscersi in se stessi nello specchio del carcere. E’ impresa alquanto ardua, non impossibile, quando l’entropia ti corrode inarrestabile in un’anacronistica vita-lotta medesima a se stessa. Qui in Italia e in tante parti del mondo noi prigionieri/e moriamo come mosche, si muore ogni giorno di carcere, con una struttura carceraria in generale sovraffollata e fatiscante, voluta dalle autorità assassine.

Questi progetti hanno però queste sensibilità particolari nei confronti di noi prigionieri/e del mondo, trasmettendoci in diversi modi la solidarietà attiva e internazionalista che ha una lunga storia nel portare avanti la solidarietà rivoluzionaria che è sempre collegata alla lotta contro la repressione e tutte le sue strutture carcerarie, nelle sue diverse forme, e che lotta contro qualsiasi società statale-giuridico-penale del controllo nel mondo.

Essere consapevoli che in prigionia semplicemente ti può essere negato tutto, da un giorno all’altro con ragione o senza ragioni. Come succede a tanti/e prigionieri/e rinchiusi/e, a chi sta in 41bis o 14bis, come nei vari isolamenti nel mondo. Dunque un pensiero di forza e coraggio va a tutti quelli che sono rinchiusi in queste situazioni e isolati in questi luoghi di bianca tortura o di tortura, perseverano e hanno coraggio di vivere-lottare nonostante tutto, in tutto il mondo.

Saluto in special modo il compagno Alfredo Cospito rinchiuso in 41bis. Ti voglio bene, amico. Vorrei ringraziare anche due amiche: Alice e Sofia per i disegni bellissimi della copertina e del retro copertina, anche Flory-kk per le correzioni sia in spagnolo che in italiano e per la pazienza e per essere, “estrella firme” stella costante. E anche Marcula per il disegno caricaturale (che utilizzo nell’introduzione, bellissimo grazie!) e la stima.

Poi devo ringraziare tantissimo Annalisa per l’amore e per il sostegno emotivo, prezioso, e le diverse fatiche emotive e materiali con viaggi infiniti fino al carcere, Evelyn con la sua piccola Aurora. Con la loro presenza sono riuscite a illuminare perfino questo postaccio! Grazie di cuore. E ai/alle tantissimi/e compagni/e in Catalogna, Italia e nel resto del mondo che con la loro solidarietà in tutti questi anni continuano e continuano a non lasciarmi solo. Grazie!

Due questioni tecniche: l’opuscolo è bilingue; i versi li ho scritti in italiano o in spagnolo, quelli senza parentesi sono nella lingua in cui sono nati, quelli con parentesi graffe sono quelli tradotti da noi.

Salut Amor i Anarquia

Juan Sorroche

06/2025 – AS2 – c.c. Terni

Per scrivergli: Juan Sorroche, Strada delle Campore, 32 - 05100, Terni

“No acudas al poeta con una espada, no acudas al maestro de la espada con un libro de poesía”

-Lin-Chi-Lu, recopilación de dichos del maestro Ch'an Lin Chi I-Hsuan,
traducción y comentario de Engaku Taino y Luigi Mario

Introducción

La idea de este opúsculo de versos surgió entre la primavera y el verano de 2023, inspirada en varios proyectos, en particular el calendario benéfico de 2023 para los presos de la caja de los Alpes Occidentales, con las hermosas ilustraciones de Gabra Pan, que me encantan y que he utilizado. También surge del estímulo de colaborar en proyectos solidarios como «Haiku sin Haiku y versos desenfrenados» o « Respiro», con relaciones entre fuera-dentro y dentro-fuera, y de muchos y diversos impulsos que están en la raíz de estos proyectos, y no solo eso, sino que han sabido crear resonancias y así amplificar las articulaciones de relaciones tanto colectivas como individuales de creatividad expresiva, que llegan a través de energías y entran y salen de la cárcel en forma de impulsos constantes y periódicos, incluso con diferentes intensidades, y que con frecuencia llegan desde diferentes lugares. Valiosas expresiones de solidaridad activa finalmente tienen formas creativas que también llegan a través de correspondencias, y no solo eso, y que traen fresca, oxígeno y ligereza al aire a quienes están en cautiverio.

Intercambios nacidos de sensibilidades diferentes a través de cómics, calendarios, libros, poemas, collages, cartas, dibujos, flores, piedras pequeñas, caracolas, pulseras, plantitas, semillas, etc., y nacen relaciones, ideas que se arraigan a partir de intercambios e iniciativas de vida-lucha y que se pueden llamar tranquilamente, sin pretensiones y con sincera claridad, «socio-culturales». Y que tienen en principio las simples pretensiones del encuentro-confrontación de diferentes sensibilidades, pero que tienen la imaginación con la visión de probar y volver a probar a confrontarse para crear y encontrar nuevos paradigmas libertarios para coexistir en relaciones de vida-lucha. He desfigurado, y pido disculpas, transformando el calendario de los Alpes Occidentales mezclando las ilustraciones, en un destilado con versos, en este folleto hay un cruce, una mezcla de sentimientos e inspiraciones y lo he titulado:

Poesía para todas las estaciones - resonancias desde la cárcel

Empecé a escribirlas hace dos años, en junio de 2023, con pequeños poemas, de corazón a corazón, pequeñas iluminaciones, a menudo fruto de meditaciones y siempre más allá del resultado, así surgieron en el momento en que las escribí, hice muy pocos cambios. Cada mes hacía una, dos, tres... Al mirar los dibujos con el mes que tocaba en el calendario, se mezclaban sensaciones, sentimientos e intuiciones, entrando y saliendo de esto o aquello con la realidad que me rodeaba en esos momentos precisos. A veces, los dibujos me recordaban experiencias, sensaciones pasadas, vivas en la mente-corazón, de preciosos compartires que permanecen grabados en el alma, fundiéndose en un todo fantástico entre eso y los nuevos arreglos instantáneos, creando magníficas y mágicas coexistencias dirigidas en ese preciso instante con seres pequeños y grandes que reconocimos allí: plantas, pajaritos y pajaracos, insectos, reptiles, moluscos terrestres y una serie infinita de pequeñas y grandes formas de vida que nos rodean y viven libremente en las estrechas cavidades de la prisión y que tienen mucho, mucho que comunicarnos y enseñarnos. Nosotros, las personas que nos vemos obligadas a sobrevivir en cautiverio en la vida cotidiana durante años y décadas, debemos intentar una y otra vez ir más allá de esta mera supervivencia resignada. Esto es lo que nos comunican y nos enseñan, con una sencillez desarmante, estos seres, y que no pueden concebirse como un estado de opuestos que se excluyen mutuamente, sino solo como dos aspectos de la misma realidad que coexisten y cooperan incesantemente, y tratar de vivir-luchar y no solo vegetar y sobrevivir como pensaría el arrogante antropocentrismo y egocentrismo humano.

Sin embargo, sería hipócrita y muy difícil por mi parte, no puedo evitar internalizarlo, no perderme en el autoritarismo y en el limbo entrópico carcelario. Buscar constantemente impulsos y destellos de vida-lucha para seguir vivo en días que son iguales a sí mismos durante años y décadas, tratando de mantener el equilibrio, sin caer en la obsesión compulsiva de la apatía-entropía, es complejo, difícil para poder seguir encontrándose y reconociéndose a uno mismo en el espejo de la cárcel. Es una tarea bastante ardua, aunque no imposible, cuando la entropía te corroe imparable en una vida-lucha anacrónica idéntica a sí misma. Aquí en Italia y en muchas partes del mundo, los presos morimos como moscas, se muere cada día en la cárcel, con una estructura carcelaria en general superpoblada y ruिनosa, querida por las autoridades asesinas.

Sin embargo, estos proyectos tienen una sensibilidad especial hacia nosotros, los presos y presas del mundo, transmitiéndonos de diversas maneras la solidaridad activa e internacionalista que tiene una larga historia en la promoción de la solidaridad revolucionaria, siempre conectada a la lucha contra la represión y todas sus estructuras carcelarias, en sus diversas formas, y que lucha contra cualquier sociedad estatal-jurídico-penal de control en el mundo.

Ser conscientes de que en la cárcel simplemente se te puede negar todo, de un día para otro, con razón o sin razones. Como les sucede a tantos presos y presas encerrados, a los que están en 41bis o 14bis, como en los distintos aislamientos del mundo. Por lo tanto, un pensamiento de fuerza y coraje va para todos aquellos que están encerrados en estas situaciones y aislados en estos lugares de tortura blanca o tortura, que perseveran y tienen el coraje de vivir y luchar a pesar de todo, en todo el mundo.

Saludo especialmente al compañero Alfredo Cospito, recluso en el 41bis. Te quiero, amigo. También quiero dar las gracias a dos amigas: Alice y Sofia por los preciosos dibujos de la portada y la contraportada, y a Flory-kk por las correcciones tanto en español como en italiano, por su paciencia y por ser una «estrellita firme». Y también a Marcula por el dibujo caricaturesco (que utilizo en la introducción, ¡precioso, gracias!) y por su estima.

Luego tengo que agradecer muchísimo a Annalisa por el amor y el apoyo emocional, tan valioso, y por los diversos esfuerzos emocionales y materiales con viajes interminables hasta la cárcel, a Evelyn con su pequeña Aurora. ¡Con su presencia han conseguido iluminar incluso este horrible lugar! Muchas gracias. Y a los muchos compañeros y compañeras de Cataluña, Italia y el resto del mundo que con su solidaridad durante todos estos años siguen y siguen sin dejarme solo. ¡Gracias!

Dos cuestiones técnicas: el folleto es bilingüe; los versos los he escrito en italiano o en español, los que no tienen paréntesis están en el idioma en el que fueron escritos, los que tienen paréntesis {} son los que hemos traducido nosotros.

Salut Amor i Anarquía

Juan Sorroche

06/2025 – AS2 – c.c. Terni

Para escribirle: Juan Sorroche, Strada delle Campore, 32 - 05100, Terni (Italia)

Canta canta
la colomba
con una zampa

{ Canta canta
la paloma
con una pata }

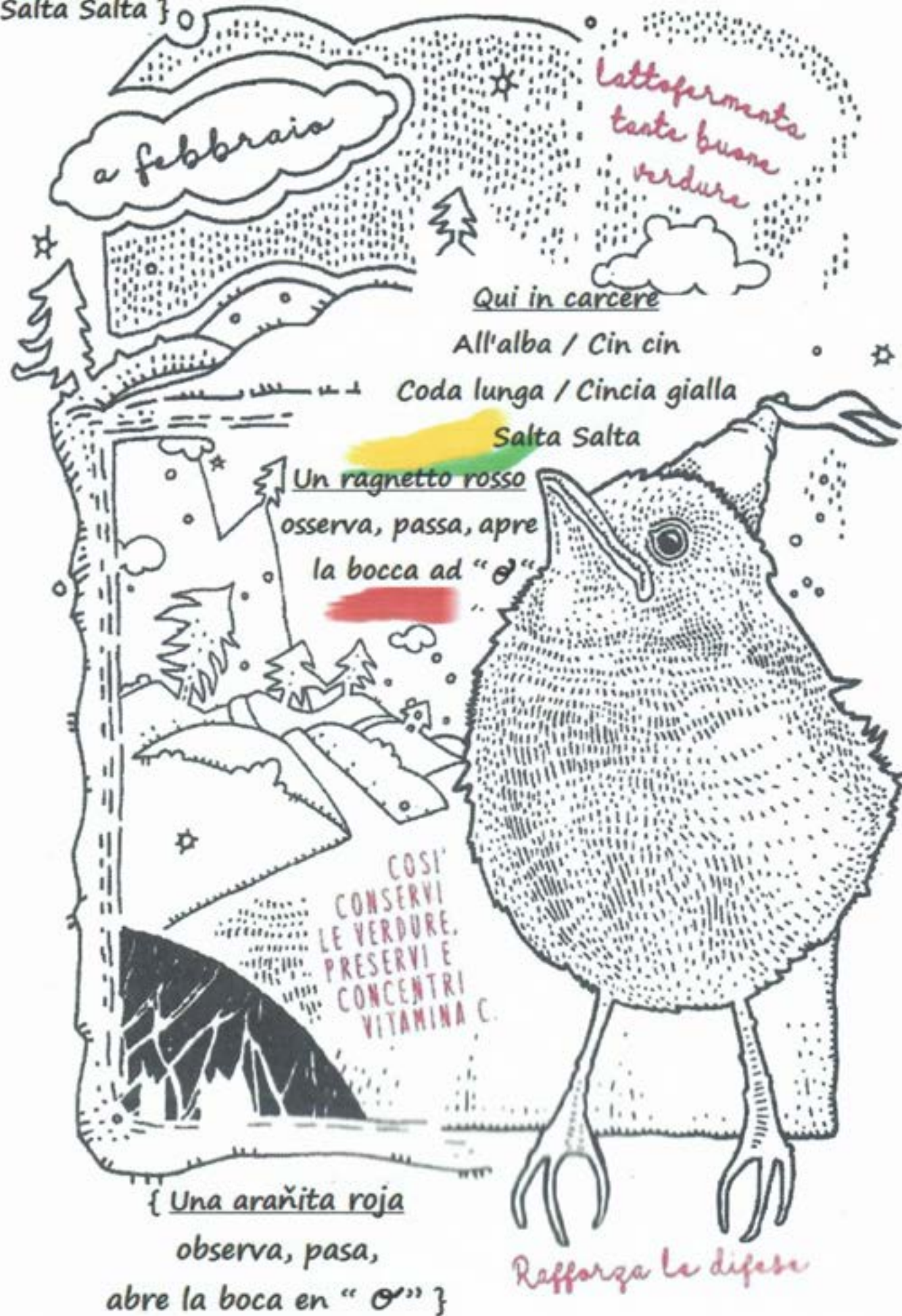


{ Tu che cammini,
non c'è via,
la via si crea andando }

Caminante no hay camino
Caminante haces camino al andar
(Caminante no hay camino se hace
camino al andar. De Antonio Machado)

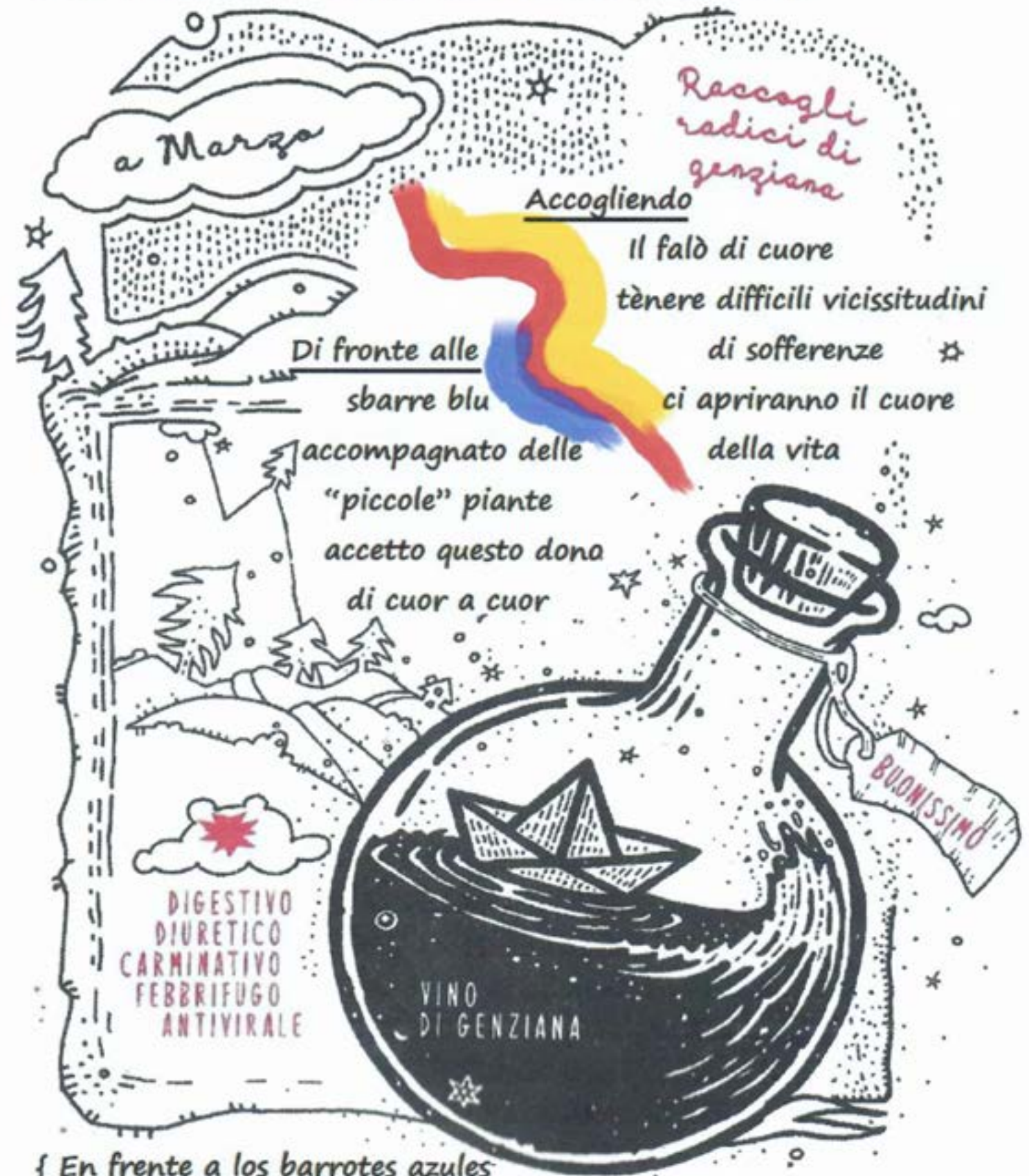
{ Aquí en la cárcel

al alba / Chin chin / cola larga / Carbonera amarilla
Salta Salta }



{ Acogiendo

la hoguera de corazón / tiernas difíciles vicisitudes
de sufrimientos / nos abriaran el corazón de la vida }



{ En frente a los barrotes azules

acompañado de las "pequeñas" plantas
acepto este dono / de corazón a corazón }

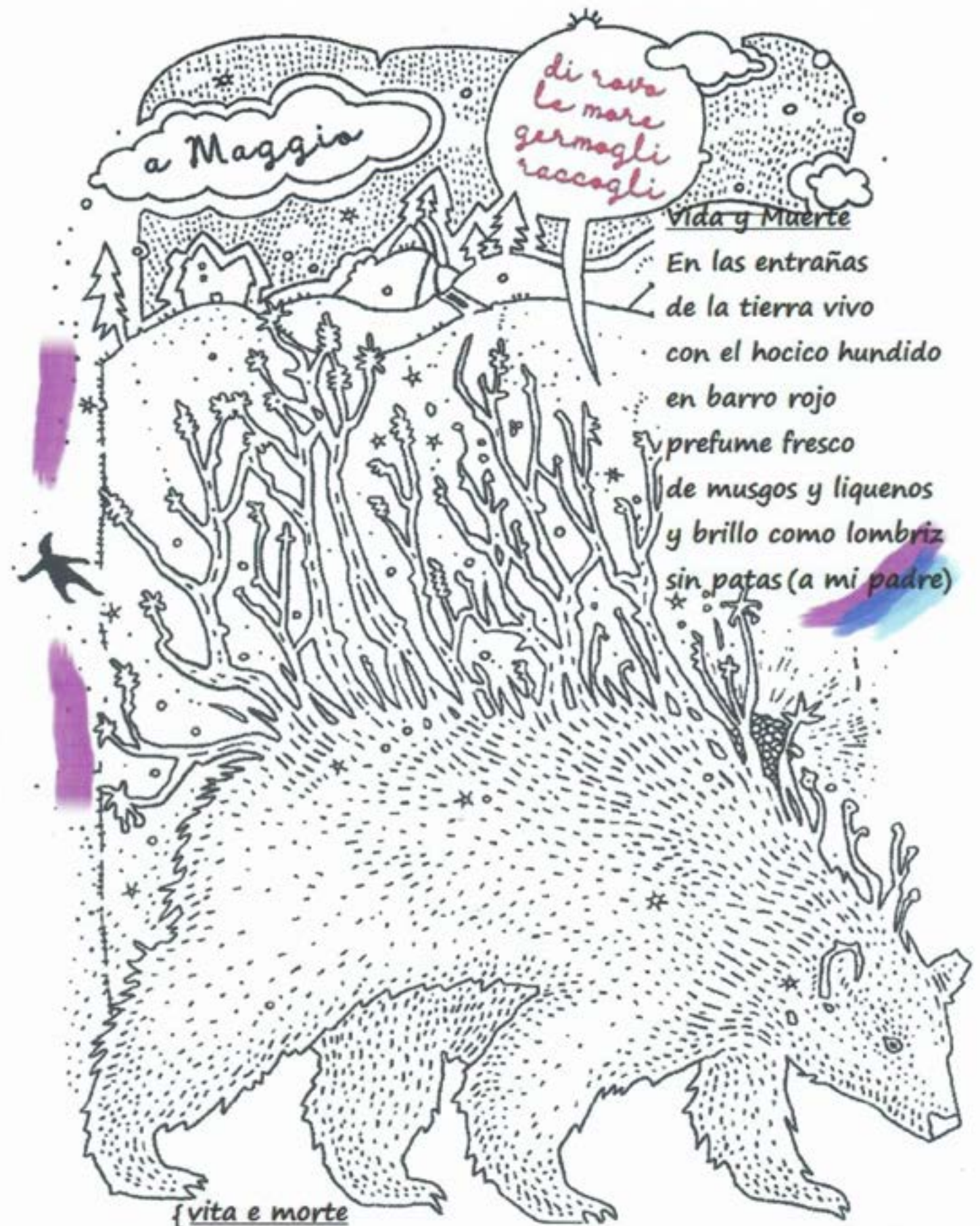
Caracol caracolaras
dentro el caracolar
bosque de espirales
olores de infinito romero
caracolo caracolaras
dentro mi carcolar

{ Lumaca lumacherai
dentro il lumacar
bosco di spirali
odori di infinito rosmarino
lumaca lumacherai
dentro il mio lumacar }



Ho visto nel carcere
Formiche brulicare
E innumerevoli
"regine" ballare
Nel solo osservare.

{ He visto en la cárcel
Hormigas pulular
y innumerables
"Reinas" bailar
Con sólo observar }



Nelle viscere / della terra vivo / con il muso affondato
nel fango rosso / profumo fresco / di muschi e licheni
e brillo come lombrico / senza zampe (A mio padre)}

Sentieri di Montagna

Amici nelle altezze

terra di argilla

piede nell'acqua fredda

Tempo scorre per restare

scalda sole i nostri corpi

rossa come un pomodoro

rivoli d'acqua cristallina

come Fiumi di parole

che si sciolgono nelle nostre bocche

come arazzi infiniti

scolpiti nei nostri cuori.

(Per Agnese con affetto)

{ Senderos de Montaña

Amigos en las alturas

tierra de arcilla

pies en el agua fría

Tiempo fluye para permanecer

caliente sol nuestros cuerpos

Roja como un tomate

Arroyos de agua cristalina

como Ríos de palabras

que se diluyen en nuestras bocas

como tapizes infinitos

esculpidos en nuestros corazones.

(Para Agnese con cariño) }

Qui in carcere

giugno caldo

nel cortile pettino pettino

cantando l'odoroso

verde basilico.

{ Aquí en la cárcel

junio caliente

en el patio peino peino

cantando el oloroso

verde albahaca }

a Giugno

Spiraea Ulmaria
Regina dei prati
Barba caprina

In cella caldo giugno

fra le sbarre blu

verde peperoncino

come di MU

{ En la celda caliente junio

entre los barrotes

azules

el verde

guindilla

cuernos de MU }

FEBBRIFUGO
ANTIREUMATICO
ANTIDOLORIFICO
ANTINFIAMMATORIO

60 gocce 2 volte al gg
in un po' d'acqua

{ Querido Julio

chifla chifla

en la piedra

la marmota junto

a ti }

{ Aquí de frente a los barrotes azules

veladas profundas prepotencias / salen de mi / quiero

désarmarlas / renuncio-renunciaré/ provare a licuefarlas

para fundirse al torrido

calor de julio }

della
Bistorta
le foglie

a Luglio

Caro luglio

fischia fischia

nella pietra

la marmotta assieme a te

(A Giulio con affetto)

Qui di fronte alle sbarre

blu

velate profonde

prepotenze escono di me

voglio disarmarle

rinuncio-rinuncerò

proverò a liquefarle

per fondersi al rovente caldo

di luglio

ANTINFIAMMATORIA
ASTRINGENTE LENITIVA

{Aquí en la celda / desde la ventana con barrotes / fresca alba / tormenta de agosto/ palomas oscura / alas sobre la cabeza / como paraguas en la lluvia}



Qui in cella d'agosto
di fronte alle sbarre
tuoni fulmini
vagabondando
nel sentiero
Via rocciosa
corni a spirali
occhi gialli-occhi castagni
se ritrovano nel infinito
arroccati
nello zenit
Sé-Te

Qui in cella
dalla finestra sbarrata
fresca alba
tormenta d'agosto
piccione oscuro
ali sulla testa
come ombrelli
nella pioggia

{ Aquí en la celda en agosto /
en frente a los barrotes / truenos rayos / vagabundeando en el sendero /
Via rocosa / cuernos en espirale / ojos-amarillos ojos-castaños /
se reencuentran en el infinito / enrocados en el Zenit / Ser-Tú }

DIURETICO DEPURATIVO LASSATIVO PROTEGGE IL FEGATO

{ En el patio de la carcel / setiembre
con las hojas / techos de hormigas }



Nell'aria del carcere
settembre
con le foglie/ tetti di formiche

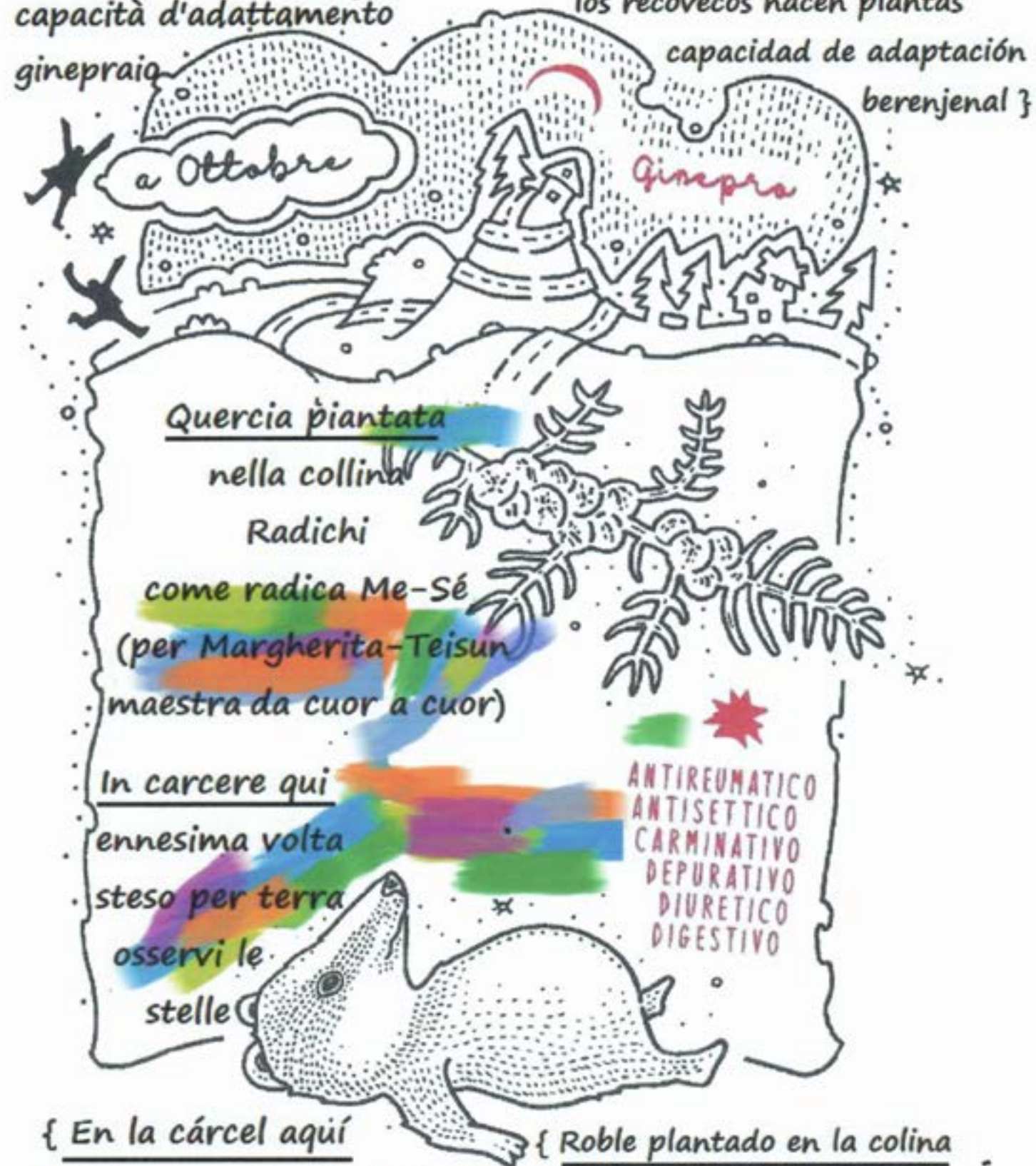
Della cella
TIP TAP TAP TIP
dal riflesso
son qui
CIP CIP TIP TAP

ZINCO
BERBERINA
VITAMINA C
VITAMINE B

{ Desde la celda / TIP TAP TAP TIP/ del reflejo / están aquí /
PIÚ PIÚ TIP TAP }

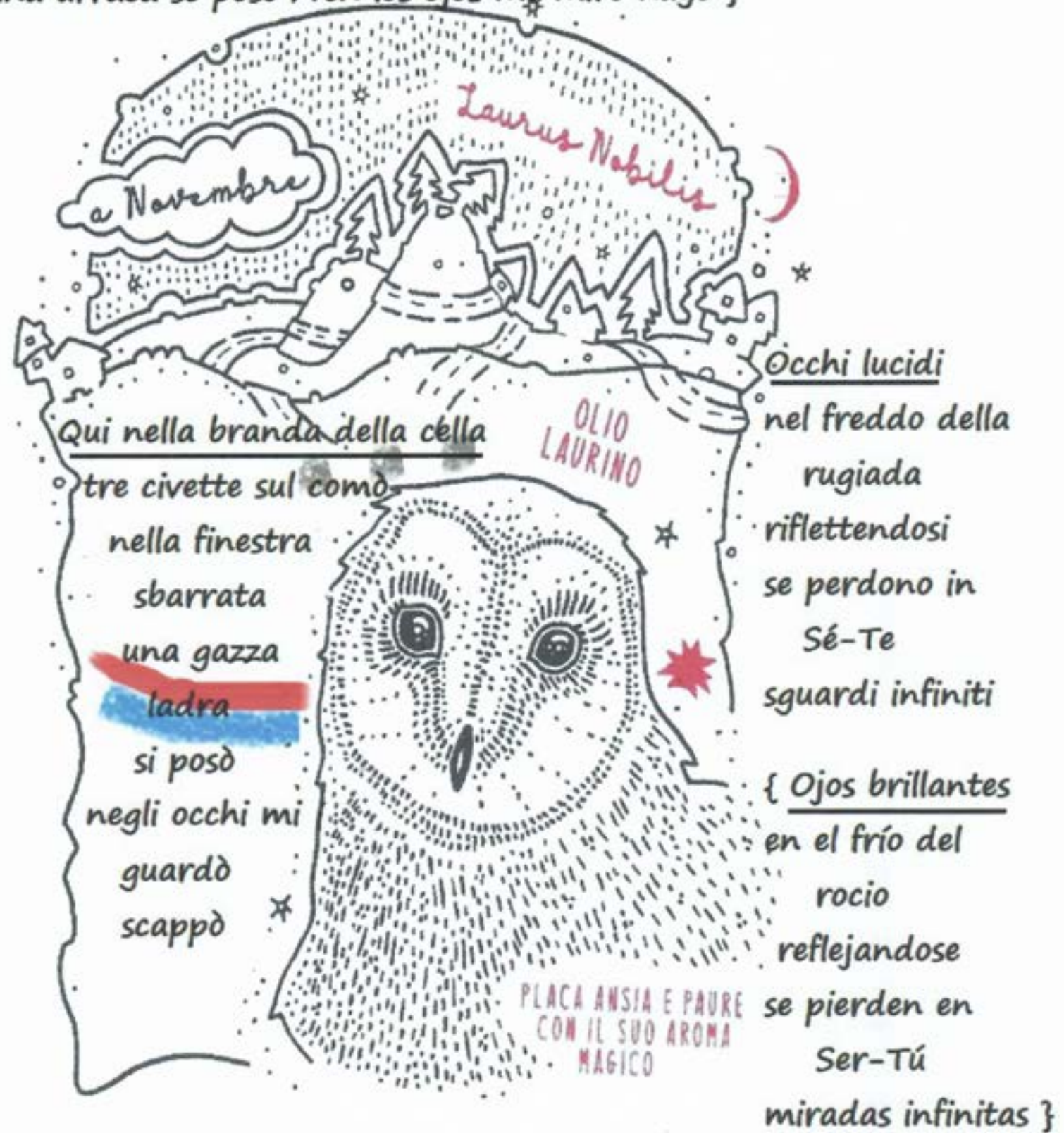
AZIONE ANTIPIRETICA IPOTENSIVA ANTINFIAMMATORIA ANTIEMORRAGICA

Qui osservo dalla finestra sbarrata { Aquí observo desde la ventana
dagli anfratti nascono piante con barrotes / desde
capacità d'adattamento los recovecos nacen plantas
ginepraia capacità de adaptación
berenjenal }



{ En la cárcel aquí
enésima vez tumbado en el
suelo osbervas las estrellas } { Roble plantado en la colina
radica
como radica Yo-Ella }

{ Aquí en la litera de la celda / tres lechuzas en la
mesilla de noche / en la ventana con barrotes
una urraca se posó / en los ojos me miró huyó }



Qui nella branda della cella
tre civette sul comò
nella finestra
sbarrata
una gazza
ladra
si posò
negli occhi mi
guardò
scappò

Occhi lucidi
nel freddo della
rugiada
riflettendosi
se perdono in
Sé-Te
sguardi infiniti

{ Ojos brillantes
en el frío del
rocio
reflejandose
se pierden en
Ser-Tú
miradas infinitas }



Stellaria media

a Dicembre

Como dos estrelas

che amanecen
una al lado de la otra
y brillan como rocío
sin saber
por qué

{ Come due stelle

che albeggiano
una a fianco all'altra e
brillano come la rugiada
senza sapere
perché }

Ogni stella è
un'erba celeste

Ogni erba è
una stella terrestre

(per Annalsia con tanto amore)

